

L'INTERVENTO

Carta, il made in Italy di qualità si chiama riciclo

Il made in Italy di qualità è fatto anche di materiali riciclati. I quasi 5 milioni tonnellate di imballaggi in carta e cartone immessi ogni anno al consumo, che costituiscono l'immagine commerciale di prodotti famosi e apprezzati in tutto il mondo, vengono infatti realizzati trasformando scatole e cartoni usati, raccolti in modo differenziato, in nuovo packaging.

La carta è un prodotto tradizionale, ma che ha ancora davanti a sé un grande futuro. Di certo è un materiale che vive da protagonista il suo tempo al punto che c'è chi oggi utilizza i dati della produzione di cartone da imballaggio come indicatore dell'andamento del nostro sistema industriale, in grado di fornire dati attendibili sulla dinamica del pil nazionale legato alla manifattura.

Quello cartario in Italia è un comparto industriale che ha saputo rimanere competitivo negli anni grazie alla creatività, all'innovazione tecnologica, ma anche all'impiego sempre più massiccio di materiale riciclato; ad esempio quasi il 90% dei quotidiani italiani è stampato su carta riciclata. La carta e il cartone sono materie prime quasi totalmente rinnovabili e il nostro paese in 10 anni di raccolta differenziata e riciclo, organizzati a

livello nazionale da **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), è passato da grande importatore a terzo esportatore europeo di macero. Sempre nello stesso lasso di tempo, la raccolta differenziata di imballaggi cellulosici ha permesso di evitare la formazione di ben 120 discariche di medie dimensioni.

L'Italia ha conquistato la seconda posizione tra i principali paesi europei dietro la Germania per la quantità di imballaggi cellulosici raccolti e avviati al riciclo. A questo hanno contribuito soprattutto i cittadini che raccogliendo carta e cartone nelle case, nei negozi e negli uffici, hanno riportato l'anno scorso, all'interno del ciclo industriale, tramite **Comieco**, circa 2,7 milioni di tonnellate di macero che diversamente sarebbero andate a ingrossare la massa dei rifiuti urbani. Un risultato straordinario sia in termini di quantità che di qualità, grazie al quale abbiamo raggiunto con 3 anni di anticipo il traguardo del 60% di riciclo fissato dalla Ue. Nel 2007 quindi con l'impegno di tutti quasi il 70% del packaging immesso al consumo è stato riciclato.

Le previsioni per il 2008 stimano che questa percentuale crescerà ancora

con il miglioramento dell'organizzazione logistica grazie a un sistema consortile che coinvolge l'80% circa dei Comuni italiani e quasi 52 milioni di cittadini. Soprattutto al Nord dove la Lombardia si conferma regione guida del paese raccogliendo e riciclando un quinto delle carta e degli imballaggi usati a livello nazionale. Non mancano però situazioni di eccellenza anche al Sud, per esempio Bari con 48 kg per abitante, e la stessa Campania annovera comuni con buoni livelli di raccolta che **Comieco** ha riunito nel Club dei comuni virtuosi.

La raccolta differenziata ha dato quindi un decisivo impulso al riciclo e al recupero di carta e cartone che a sua volta ha creato un comparto economico basato sul macero: i co-

muni italiani che attuano la raccolta differenziata in convenzione con **Comieco** hanno ricevuto negli ultimi dieci anni un contributo superiore a 500 milioni di euro.

Il sistema integrato di raccolta differenziata e riciclo è dunque un'attività ad alto valore aggiunto, realizzata in collaborazione tra enti locali, industrie e **Comieco**, che rappresenta un modello di successo tutto italiano, non solo economico, ma ambientale, sociale e culturale, al quale partecipano una pluralità di soggetti.

Quella della carta e del cartone è dunque una delle più importanti filiere industriali italiane, la seconda nel settore del riciclo, che compete a livello mondiale grazie alla sua capacità di fornire soluzioni, tecnologiche e di design, sempre nuove al mercato e nel contempo di ridurre l'impatto ambientale legato all'impiego usa e getta tipico dei suoi prodotti. Capacità che verrà sottolineata dal Premio Carte 2008, un'iniziativa voluta da **Comieco** e Symbola in collaborazione con le principali associazioni di categoria Assocarta e Assografici, proprio per promuovere i protagonisti d'eccellenza del settore: aziende, tecnici, amministrazioni pubbliche, designer, artigiani, scuole di formazione, che realizzando nuove confezioni ecologiche, nuovi processi produttivi sostenibili, progettando nuove forme di riciclo e di recupero dei materiali usati, sviluppano con successo i valori tipici del made in Italy, che sono innovazione, tradizione, produttività e rispetto dell'ambiente.

Carlo Montalbetti
 Direttore Generale Comieco

